CITYSPORT news

Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 Trieste
www.citysport.news citysport@hotmail.it 340 2841104 City Sport @citysporttrieste

Giovedì **24 dicembre** 2020 **N. 16** | **Anno 20**

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Giulia, 22/A - TRIESTE
040 3721142
Sponsor ufficiale della Triestina Calcio

BASKET | **SERIE A** L'UMANA VENEZIA SI IMPONE 81-66

L'Allianz è in partita solo per 20 minuti

Ai **biancorossi** non riesce l'exploit contro la Reyer: al Taliercio le palle perse e un brutto terzo quarto condannano **Trieste** al ko

A PAGINA 7

CALCIO | **SERIE C**

La **Triestina** si conferma a Bolzano e batte per **2-1** il sempre ostico Sudtirol

Sotto nella prima frazione, la squadra di **Bepi Pillon** capovolge la situazione

Davis procura il penalty trasformato da **Granoche** e poi inventa la rovesciata che vale la vittoria e il **-5** dalla testa della **classifica**

ALLE PAGINE 3 E 5

IMMENSAH

L'EDITORIALE
di Gabriele Lagonigro

Gap da -10 a -5: Unione, tutto può succedere...

In questo magro Natale l'Unione può scartare due regali: uno se l'è fatto da sola nello shopping altoatesino, l'altro è un gentile omaggio del Modena, che sbanca sorprendentemente l'Euganeo e consente alla Triestina, in pochi giorni, di dimezzare lo svantaggio con la vetta della classifica. Quella che sembrava una montagna da scalare (per restare in tema bolzanino) si sta rivelando una cresta alpina un po' meno complicata da raggiungere, se si pensa che dal -10 di sabato mattina gli alabardati chiudono il 2020 a -5. Alzi la mano chi, anche fra i più ottimisti, se lo sarebbe mai immaginato.
E l'aspetto ancora più interessante è che in una Serie C così divertente ed equilibrata sembrano essere almeno sei le squadre potenzialmente in grado di vincere il campionato, e scusate se è poco. Quasi un clone della corsa scudetto di A. Un caso o anche questo è uno degli effetti dell'anomala situazione che stiamo vivendo? Chi lo sa.
Era invece difficile chiedere all'Allianz di bissare il bel successo interno contro Trento: Trieste cede di schianto a Venezia ma in un calendario che non fa sconti fra tre giorni a Pesaro avrà già la possibilità di rifarsi. Non sarà impresa agevole, ma nemmeno impossibile.

L'approfondimento **settimanale** di
CITYSPORT news
torna l'**11 gennaio**
Buone feste a tutti
e continuate a seguirci
ogni giorno sul sito
citysport.news

KORMAN ITALIA
AUGURIAMO BUON NATALE E CHE IL NUOVO ANNO
SI TINGA FINALMENTE DI ROSSO ALABARDATO!
KORMAN ITALIA SPA - Porto Franco Nuovo Magazzini 55-58 (TS) - Tel. (040) 301534 - Fax (040) 300791 - www.korman.it

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE **OPICINA** **AURISINA** **MUGGIA** **BAGNOLI**

nei momenti peggiori
fai la scelta migliore

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it **www.alabarda.it**

SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste

SUDTIROL	1
TRIESTINA	2

(primo tempo 1-0)

GOL: 33fdsa fds Lescano

SUDTIROL
26' pt Fischnaller, 2' st rig. Granoche, 42' st Mensah
SUDTIROL: Poluzzi 5.5, El Kaouakibi 5, Malomo 6, Vinetot 6(43' st Turchetta s.v.), Fabbri 6.5, Tait 6, Gatto E. 6, Beccaro 6 (26' st Karic 6), Casiraghi 6 (26' st Fink 6), Magnaghi 5.5 (1' st Rover 6), Fischnaller 7 (38' st Odogwu s.v.). (A disp. Meneghetti, Pircher, Gigli,, Davi, Greco, Polak, Semprini).
All. Vecchi

TRIESTINA
Offredi 6.5, Rapisarda 6 (38' st Tartaglia s.v.), Capela 6.5, Lambrughi 6, Brivio 6, Rizzo 6, Giorico 6.5, Maracchi 6.5 (20' st Calvano 6), Boultam 6 (38'st Petrella s.v.), Granoche 6.5 (44' st Ligi s.v.), Mensah 7.5. (A disp. Valentini, Rossi, Gatto L., Filippini, Butti, Sarno, Palmucci, Cavaliere).
All. Pillon

Arbitro: Matteo Marcenaro di Genova (assistenti Claudio Barone e Giorgio Rinaldi di Roma; quarto ufficiale Andrea Bordin di Bassano del Grappa)

Note: ammoniti Mensah, Lambrughi, Giorico; calci d'angolo: 4-4; minuti di recupero: 0' e 4'

SERIE C - GIRONE B

AREZZO - LEGNAGO	1-1
CARPI - FERALPISALÒ	RINVIATA
FANO - MATELICA	1-2
FERMANA - VIS PESARO	2-0
IMOLESE - CESENA	1-2
MANTOVA - GUBBIO	1-2
PADOVA - MODENA	0-1
PERUGIA - RAVENNA	3-1
SAMBENEDETTESE - VIRTUS VERONA	1-0
SUDTIROL - TRIESTINA	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	33	17	10	3	4	32	15
SUDTIROL	33	17	9	6	2	29	12
MODENA	33	17	10	3	4	20	8
CESENA	31	17	9	4	4	28	18
PERUGIA	30	17	8	6	3	25	17
TRIESTINA	**28**	**17**	**8**	**4**	**5**	**20**	**17**
SAMBENEDETTESE	27	17	7	6	4	21	17
FERALPISALÒ	26	16	7	5	4	23	20
MANTOVA	25	17	7	4	6	25	22
MATELICA	25	16	7	4	5	26	28
VIRTUS VERONA	22	17	4	10	3	18	15
CARPI	21	15	5	6	4	19	16
GUBBIO	19	17	4	7	6	17	21
LEGNAGO	18	17	3	9	5	13	14
FERMANA	18	17	4	6	7	12	18
VIS PESARO	18	17	5	3	9	19	28
RAVENNA	13	17	4	1	12	17	35
IMOLESE	12	17	3	3	11	13	25
FANO	11	17	1	8	8	11	22
AREZZO	9	17	1	6	10	15	35

PROSSIMO TURNO

CESENA - SUDTIROL
FERALPISALÒ - SAMBENEDETTESE
GUBBIO - IMOLESE
LEGNAGO - MODENA
MATELICA - PERUGIA
PADOVA - CARPI
RAVENNA - AREZZO
TRIESTINA - FANO
VIRTUS VERONA - FERMANA
VIS PESARO - MANTOVA

TRIESTINA | LA GARA UN PIENO DI ENTUSIASMO DALLA DIFFICILE TRASFERTA DI BOLZANO

È già la squadra di Pillon e ha trovato la sua strada La vetta è a cinque punti

L'assetto funziona e la scelta degli uomini è stata azzeccata

L'anno non poteva chiudersi meglio per la Triestina. Dopo la sconfitta all'esordio di Pillon con la Sambenedettese, la situazione di classifica sembrava precipitare, e invece gli alabardati hanno invertito la rotta. Bravo il mister a trovare fin da Padova l'assetto giusto, bene la squadra che ha tratto giovamento dal modulo e dalla scelta degli uomini. Contro il sempre ostico Sudtirol, il tecnico praticamente non cambia le carte in tavola, se si esclude l'inserimento di Rapisarda in difesa a destra, al posto di Tartaglia.
Il risultato scaturito al "Druso" è ovviamente preziosissimo, ma il modo in cui è arrivato è forse ancora più importante. Dopo un primo tempo giocato comunque con personalità dall'Unione, a cui è mancato solo un pizzico di incisività e precisione negli ultimi metri, gli ospiti hanno saputo ribaltare il gran bel gol di Fischnaller (un lusso per la categoria), dimostrando la giusta dose di esperienza nel non fare prendersi dalla frenesia del tutto e subito. Certo, l'incertezza di Poluzzi e El Kaouakibi, che ha portato al rigore dell'1-1 praticamente al rientro dagli spogliatoi, ha permesso alla Triestina di affrontare il prosieguo della partita con la necessaria tranquillità. L'istinto di Mensah nel finale ha fatto sì che un pareggio, comunque da non disprezzare, si trasformasse in apoteosi.
Ma i tre punti fanno ancora più piacere perché arrivati al termine di un'altra prestazione di spessore. Uscire dal trittico Padova - Perugia - Sudtirol con sette punti fa benissimo alla classifica e ridà fiato all'Unione dopo i tentennamenti della prima parte di stagione, farlo giocando così è una gioia per gli occhi e per le ambizioni della società.
Quali sono i meriti di Pillon in questa repentina metamorfosi? Detto di un assetto tattico che si sposa al meglio con le caratteristiche dei giocatori a disposizione.

In alto, Pablo Granoche. A Bolzano il "Diablo" ha pareggiato i conti in avvio di ripresa su calcio di rigore, trovando la sua prima rete stagionale.
Sotto, Davis Mensah, che quel penalty se l'è procurato e che nel finale ha realizzato il gol che ha consentito alla Triestina di espugnare il campo del Sudtirol

Nel **momento** più **difficile** sono arrivate **prove** di livello

I casi più emblematici sono Reda Boultam (che ha avuto i suoi problemi fisici, oltre al Covid, a giustificare parzialmente il suo scarso impiego) e Federico Maracchi, che ha saputo sfruttare benissimo l'occasione di poter giocare con continuità. Calvano, che peraltro aveva fatto bene dal suo arrivo, ha così la possibilità di dare un po' di respiro al suo ginocchio capriccioso, pur rimanendo un punto di forza quando starà bene. Procaccio (che nelle idee di partenza poteva essere il trequartista, in caso di schieramento come quello attuale) dovrà recuperare condizione, ma nel frattempo quello spot è ben coperto, anche perché Petrella ha più volte, compreso ieri, dimostrato che a partita in corso può dare un grande contributo. In questo bel panorama, potrebbero perdere posti nelle gerarchie Lodi (difficile rinunciare a un Giorico così) e Sarno, mentre davanti le assenze di Gomez e Litteri hanno ridato vigore a Granoche e messo in evidenza un Mensah che sa essere terribilmente determinante. Bene così perché nel 2021 serviranno tutti.
La vittoria del Modena a Padova fa sì che l'Unione si trovi a cinque punti dalla vetta (occupata da canarini, biancoscudati e Sudtirol), dopo essere stata anche a -10 e, virtualmente, a -11 all'intervallo della gara di Bolzano. Pillon ha sempre detto di non volere guardare la classifica ma è chiaro che una situazione del genere era impensabile pochi giorni fa. Ancora presto per stappare le bottiglie, per carità, ma essere ancora in corsa era l'obiettivo da centrare entro la fine dell'anno. E non era per niente scontato.

Roberto Urizio

Che regalo di Natale! L'Unione se lo fa da sola al mattino, sbancando Bolzano, e lo riceve al pomeriggio dal Modena, che si impone all'Euganeo e ribalta le carte in vetta alla classifica. Si riapre quindi il campionato alabardato ma oltre alle rinate velleità giuliane il girone B della Serie C si rivela ad ogni turno sempre più intenso ed equilibrato come mai prima d'ora.
La Triestina in due giornate dimezza il gap con le battistrada, che all'inizio della scorsa settimana era di 10 lunghezze ed oggi, in piena sosta di fine anno, si è ridotto a soli 5 punti: chi l'avrebbe detto. E proprio i canarini emiliani, che hanno vinto 1-0 a Padova, sono i nuovi leader assieme ai veneti e allo stesso Sudtirol, tutte e tre appaiate a quota 33. Un'ammucchiata. Non si arresta più la corsa di un Cesena che alla seconda giornata, contro l'Unione, era apparso poca roba e che invece continua a stupire: 2-1 a Imola e vetta a -2. Si ripiglia il Perugia, che batte 3-1 il Ravenna e sale a 30; alabardati sesti a 28 (e con un calendario a gennaio non impossibile), Sambenedettese a 27 (1-0 in casa con la Virtus Vecomp) mentre in coda le ultime quattro (Arezzo a 9, Fano 11, Imolese 12 e Ravenna 13) sono già molto attardate dalla quintultima.

LE ALTRE

Il Modena sbanca Padova: il gap fra l'Unione e le battistrada si è dimezzato, campionato riaperto

CitySPORT news
ANNO 20 | **NUMERO 16**
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andrjiana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

City Media
Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

TRIESTE SERRAMENTI

www.triesteserramenti.com - info@triesteserramenti.com

Auguri a tutti per un 2021 migliore

FINSTRAL® Finestre Porte Verande
Rivenditore selezionato Finstral www.finstral.com

CAMPESATO 1920 = Finestre per la Vita

BAUXT® BLINDATE

GARBELOTTO PAVIMENTI IN LEGNO

BERRY ALLOC® PAVIMENTI LAMINATO

ECLISSE® Controtelai per porte a scomparsa

BERTOLOTTO® PORTE

somfy® SOLUZIONI PER LA CASA INTELLIGENTE

VELUX®

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Via San Francesco, 16 - TS

Tel. 040 631.794

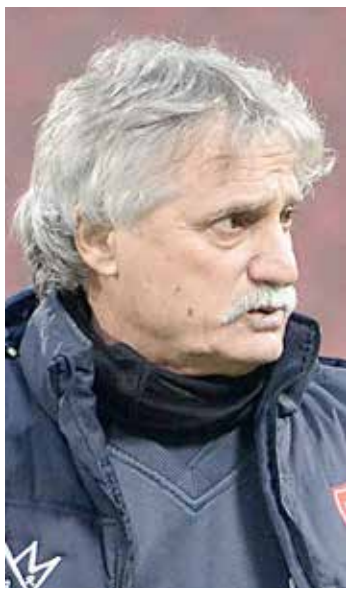
TRIESTINA | **SALA STAMPA** BEPI PILLON SODDISFATTO PER LA MENTALITÀ

"Ripresa più aggressiva È lo spirito giusto per andare lontano..."

Vecchi: "Alabardati forti, 2-1 regolare: complimenti"

Soddisfatto ma con i piedi per terra, da buon lupo di mare che nella sua lunga carriera ha girato gli oceani e toccato un'infinità di porti. Bepi Pillon, trent'anni di panchine alle spalle, non può che gioire per un'Unione a tratti bella e spumeggiante ma soprattutto concreta, aggressiva e con una ritrovata verve in fase d'attacco, in barba all'assenza delle due punte titolari.

Mister, non si poteva chiedere di meglio da quest'ultima partita del 2020 e soprattutto da questo trittico che ha messo la Triestina di fronte alle due favorite principali e all'attuale capolista... "Sì, assolutamente: posso dire che il 2-1 di Bolzano rappresenta il giusto premio per il lavoro che questi ragazzi stanno facendo da tre settimane, da quando sono stato chiamato sulla panchina alabardata. Al di là dei risultati sul campo che sono stati decisamente positivi, mi piace il modo in cui si stanno comportando e l'atteggiamento che hanno ad ogni partita ma soprattutto durante gli allenamenti. Essere andati sotto nel punteggio in trasferta e contro la prima della classe, aver riacciuffato il Sudtirol e poi nel finale avere ottenuto i tre punti non è da tutti, per cui complimenti alla squadra e l'augurio di continuare a lavorare così, di non mollare mai perché il percorso è lungo, lunghissimo; abbiamo ancora un margine da recuperare ma la strada intrapresa è quella giusta".



Bepi Pillon gongola per il 2-1 della Triestina ottenuto in Alto Adige. Stefano Vecchi deluso ma non sconfortato: "Comunque una buona prova"

Il **mister** applaude un **Granoche** ritrovato: "Adesso è in **fiducia**"

A Pillon è piaciuto l'atteggiamento, quello che sta facendo la differenza rispetto alla gestione Gautieri. Anche in Alto Adige così come a Padova si è vista una squadra autoritaria, che ha cercato da subito di prendere in mano il gioco, a volte riuscendoci ed altre meno, ma è l'intenzione che conta, lo spirito, la voglia di mangiarsi il pallone che adesso c'è e prima non sempre c'era. Oltre ad alcune scelte del tecnico, scelte tattiche, che hanno cambiato il volto della Triestina. L'utilizzo dal primo minuto di Maracchi garantisce più dinamismo al centrocampo ma soprattutto maggiore verticalità, quella che - nel calcio moderno - ti fa vincere le partite. "Paradossalmente - spiega il mister - nel primo tempo abbiamo sviluppato le azioni migliori però abbiamo preso il gol, nel secondo invece siamo stati meno eleganti ma più tonici, più aggressivi, più cattivi e non a caso abbiamo ribaltato la partita. E' questo che serve per andare lontano e mi sembra che contro la capolista si sia visto lo spirito giusto".

L'orgoglio, in ogni caso, è per aver raccolto sette punti in queste tre gare così importanti ed essersi rimessi in carreggiata: "Certo - spiega Pillon - due vittorie e un pari contro le tre formazioni forse più attrezzate rappresentano un bottino non indifferente, e oltretutto con tre prestazioni molto positive. Mi fa piacere che siamo riusciti ad integrare chi magari aveva giocato di meno, e mi riferisco a Granoche, che è un professionista con i fiocchi, un esempio per tutti i compagni; aveva bisogno di fiducia e di riprendersi dopo il Covid e sta dimostrando di essere ancora un atleta di primo livello".

In casa Sudtirol niente drammi e tanta sportività ai microfoni nel post partita: "C'è amarezza ma anche la consapevolezza di aver disputato una buona prova - osserva mister Stefano Vecchi, diversi anni sulla panchina dell'Inter Primavera e con una breve parentesi da allenatore della prima squadra nel post De Boer, stagione 2016/2017 - di fronte avevamo una squadra forte, che ha dimostrato sul campo tutte le sue qualità. Il rigore a freddo all'inizio del secondo tempo ci ha un po' frastornato. Polemiche sul 2-1 della Triestina? Assolutamente no. Il gol era regolare, complimenti a loro".

Gabriele Lagonigro

LA TRASFERTA

GIOCARE ALLA VIGILIA DELLA "ZONA ROSSA" È C COME... CARESSA

Limiti agli spostamenti e vigilia di zona rossa. Ovviamente potersi muovere per seguire la Triestina è un privilegio, considerato che anche i tifosi più assidui devono accontentarsi di tv o radio, ma la situazione logistica non è così semplice. Tanti gli alberghi che hanno deciso di restare chiusi e, vista la necessità di una struttura che dia la possibilità di cenare, le opzioni si riducono ulteriormente, tanto che bisogna rivolgersi alla vicina Trento per la sera prima della partita di Bolzano (per evitare una levataccia epocale, visto l'orario del match).

La scorsa estate fu Bressanone a ospitare l'incontro tra le due formazioni (era il secondo turno di play-off, l'esordio per entrambe le squadre), ieri invece si è tornati al "Druso", tradizionale casa del Sudtirol. I lavori che avevano portato al "trasloco" estivo non sono terminati, ma la tribuna centrale è già agibile, e ovviamente tanto basta per ospitare le poche persone che possono accedere allo stadio. Dall'altra parte c'è ancora la struttura originaria di ingresso all'impianto (nella foto) a cui verrà addossata la nuova tribuna. Sarà sempre uno stadio piccolino ma verrà fuori un gioiellino, stando anche a quello che già si può vedere.

Fa quasi sorridere ascoltare il messaggio della speaker che invita le tifoserie a mantenere un comportamento corretto e sportivo. Anche perché, se da altre parti accreditati e invitati erano interpretati con manica larga, a Bolzano allo stadio ci sono veramente pochi intimi. Da fuori, tuttavia, si sente qualche coro di uno sparuto gruppo di tifosi locali.

Parlavamo della televisione, purtroppo indispensabile per seguire le partite finché non si potrà tornare allo stadio. È della scorsa settimana la notizia dell'accordo tra Lega Pro e Sky per la trasmissione, a pagamento, di alcune gare di Serie C. Fin qui tutto nella norma, fa più specie ascoltare Pergolettese - Alessandria commentata da **Fabio Caressa**. La voce di punta della Serie A e della Champions, nonché "cantore" delle gesta della Nazionale di Lippi, campione del mondo nel 2006, nei campi di periferia, seppure virtualmente visto che le telecronache sono fatte da studio. Insomma, il cielo è azzurro sopra Crema.

BUON NATALE E FELICE 2021
CENTRO REVISIONI
AUTOFFICINA
— GOMME MARCELLO —
tel. 040 9380500
Viale Ippodromo, 2/2
info: gommemarcellorevisioni@gmail.com
www.gommemarcello.it
Ricarica climatizzatori
Mappature centraline
Manutenzione straordinaria
Dialisi cambi automatici
Tagliandi programmati
anche su vetture in garanzia
ORARIO
Centro Revisioni da lunedì a venerdì 8.30 / 18.00 sabato 8.00 / 12.00
Autofficina da lunedì a venerdì 8.30 / 12.30 e 14.00 / 18.00

UMANA VENEZIA	81
ALLIANZ TRIESTE	66

(20-16, 45-39, 70-50)

UMANA VENEZIA
Casarin 3 (0/1, 1/3), *Stone 5 (1/2, 1/6), *Bramos 11 (1/1, 3/8), *Tonut 8 (3/5, 0/3), Daye 16 (4/4, 2/3), *De Nicolao 9 (0/2, 3/4), Campogrande 5 (1/1, 1/2), Vidmar 4 (1/3), Chappell 10 (2/6, 2/4), D'Ercole, Cerella (0/1 da tre), *Watt 10 (4/7, 0/1). **All.** De Raffaele

ALLIANZ TRIESTE
*Fernandez 12 (2/4, 2/4), Arnaldo, Laquintana 9 (4/4), *Delia 8 (3/8), *Henry 9 (3/3, 0/1), Udanoh 8 (4/7, 0/1), Cavaliero (0/1 da tre), Da Ros 4 (1/1, 0/1), *Grazulis 5 (1/4, 1/1), *Doyle 8 (1/3, 2/6), Alviti 3 (1/2, 0/1). N.e. Coronica. **All.** Dalmasson

Arbitri: Vicino, Bettini e Vita

Note: tiri da due Venezia 17/32, Trieste 20/36. Tiri da tre Venezia 13/35, Trieste 5/16. Tiri liberi Venezia 8/8, Trieste 11/21 . Rimbalzi Venezia 33 (8+25), Trieste 33 (4+29). Assist Venezia 20, Trieste 17

PALLACANESTRO TRIESTE NON BASTANO AI BIANCOROSSI VENTI MINUTI DI EQUILIBRIO

Tante amnesie in difesa e parecchie palle perse Allianz ko al Taliercio

Venezia scappa via nel terzo quarto con un sontuoso Daye

Per uscire dal Taliercio con punti in tasca serviva essere perfetti: tutto ciò che di fatto l'**Allianz** non lo è stata per quaranta minuti di fila. Trieste illude per due quarti e si arena quando sul parquet di Venezia il gioco ha cominciato a farsi duro: nell'81-66 finale c'è il rammarico principale di davvero troppe palle perse (19 alla fine), un leit-motiv che si ripete quando i biancorossi hanno poco fosforo nel momento più importante del match. Il break di 16-0 della Reyer nel terzo quarto ha tagliato letteralmente le gambe agli ospiti, troppo fragili per poi tentare un'incredibile quanto improbabile rimonta. E se dalla gara contro la Dolomiti Energia di domenica scorsa ne era uscita una squadra attenta e precisa al punto giusto, soprattutto nella seconda metà di gara, stavolta il team di Dalmasson ha forse peccato fisicamente e mentalmente nel momento in cui servivano idee chiare. Sicuramente il fatto di giocare ogni tre giorni non aiuta una formazione costretta a centellinare le energie, in un tour de force del campionato che non concede tempo per rifiatare.
Avvio difficile per l'Allianz, costretta a… fare baruffa col ferro negli istanti iniziali, poi Delia ricomincia da dove aveva smesso domenica scorsa contro Trento e Trieste si rimette subito in carreggiata. Venezia fa girare bene la palla e trova un paio di triple con Bramos e Stone (11-8 interno al 5'), l'Allianz è altresì presente a rimbalzo e attenta a rubare anche qualche pallone prezioso. Trieste mette così qualche granello di sabbia negli ingranaggi veneziani, trovando anche i punti di Laquintana e Udanoh, è poi Chappell a dare il +4 al 10' a una Reyer tenuta comunque a bada dai giuliani.
Il preoccupante inizio di secondo quarto (provvisorio 25-16 sulla tripla di Campogrande) viene presto dimenticato dall'Allianz: il contro-break di 8-0 targato "Lobito" rimette rapidamente a posto le cose per gli ospiti, che si riscoprono brillanti dalla lunga distanza ("bomba" di Doyle del 29-27 al 15') ma incapaci nel tenere a bada un Tonut esplosivo in penetrazione. Trieste è però sempre chirurgica nel saper attaccare il ferro di casa, con la conseguenza di arrivare al primo vantaggio della partita sul 35-36 del 18', una nuova dormita generale biancorossa in difesa (cinque punti di fila per Bramos, appoggio al vetro di Stone allo scadere) dilapida però quanto di buono fatto sin lì dall'Allianz, in ritardo comunque di sole sei lunghezze all'intervallo lungo.
A inizio terzo quarto si nota un qualcosa di già visto dieci minuti prima: il tentativo di fuga lagunare targato Watt (provvisorio +10 interno) viene nuovamente rispedito al mittente da parte di Trieste. Biancorossi nuovamente sul pezzo col 9-0 di parziale (bene Udanoh, Grazulis ed Henry in tale contesto), ma ancora una volta col vizietto di dare un calcio ben assestato al secchio del latte appena munto. Il risultato è che, tra un quantitativo industriale di altre palle perse di troppo (il contatore segna 14 "turnover" sino a qui) e qualche attacco troppo cervellotico, Venezia ringrazia e accelera nuovamente, anche grazie alla difesa a zona e alla verve di un Daye che si risveglia dal torpore. Un fallo antisportivo sanzionato a Fernadez rende ancora più difficile la missione biancorossa al Taliercio, che naufraga sul -20 al 30' (70-50). In un battito di ciglia l'Allianz si ritrova un muro quasi invalicabile da scavalcare, con poche idee e abbondantemente ben confuse: c'è l'orgoglio triestino a inizio ultimo quarto, quando Venezia rallenta i ritmi e arriva uno "zuccherino" con un 5-0 biancorosso che però cambia poco o niente l'inerzia del match. L'Umana controlla abbastanza agevolmente il ritmo, Alviti finisce fuori anzitempo per una ferita al sopracciglio dopo una sbracciata di Bramos, De Nicolao con un paio di deflagrazioni da lontano chiude la baracca sul 79-61 a tre minuti dalla fine: al Taliercio può bastare così.

Alessandro Asta
SANDROWEB79

Marcos Delia (a sinistra) e Davide Alviti (a destra), serata non facile per entrambi al Taliercio dopo le ottime prove di domenica scorsa con Trento

Fernandez chiude il match in qualità di miglior marcatore

52

La percentuale dalla linea della carità dell'Allianz: oltre alle palle perse, un ulteriore dato negativo, con ben 10 liberi sbagliati su 21.

SERIE A

I RECUPERI

8° GIORNATA
VENEZIA - TRIESTE 81-66

9° GIORNATA
CREMONA - SASSARI 75-95

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	20	11	10	1	984	789
BRINDISI	18	11	9	2	951	875
VIRTUS BO	14	11	7	4	924	842
REGGIO EMILIA	12	10	6	4	779	770
SASSARI	12	11	6	5	978	966
VENEZIA	12	11	6	5	851	844
TRENTO	12	12	6	6	943	950
PESARO	10	10	5	5	811	793
BRESCIA	10	11	5	6	867	892
TREVISO	10	11	5	6	936	1010
CREMONA	8	11	4	7	906	928
TRIESTE	**6**	**9**	**3**	**6**	**665**	**703**
FORTITUDO BO	6	10	3	7	813	858
VARESE	6	11	3	8	862	961
CANTÙ	6	11	3	8	829	908

PROSSIMO TURNO
CREMONA - BRINDISI
FORTITUDO BO - VENEZIA
PESARO - TRIESTE
REGGIO EMILIA - CANTÙ
SASSARI - BRESCIA
VARESE - TREVISO
VIRTUS BO - MILANO
RIPOSA: TRENTO

L'ALTRO RECUPERO

Sassari, un secondo tempo da favola contro Cremona Il "Poz" non rientra in panchina dopo il secondo quarto

L'altra partita disputata ieri, quella del PalaRadi, ha visto Sassari sbancare il parquet di Cremona per 75-95. Si segna pochissimo nei primi tre minuti di gara, con i sardi a mantenersi avanti di quattro grazie all'asse Bilan-Gentile sino al ritorno di fiamma lombardo ad opera di Williams e Hommes: il primo vantaggio di Cremona arriva al 7' sul 9-8, tuttavia sino alla prima sirena è il Banco di Sardegna a tenere tra le mani un briciolo di inerzia del match. Ancora Bilan (già in doppia cifra alla prima sirena) permette agli ospiti di avere sette lunghezze di vantaggio al 10', sul provvisorio 16-23.
Le mani calde dal perimetro sono un toccasana per la Vanoli, che apre il secondo quarto con un mini-break di 5-0, Williams con una schiacciata regala poi il -1 al 23' (25-26) in un periodo dove c'è tanto equilibrio sul parquet: è sempre Williams, con ulteriori 6 punti, a impattare nuovamente il punteggio sul 39 pari, sull'altro lato del campo è invece sempre Bilan a essere il principale terminale offensivo di Sassari. Perfetta parità anche al 20' - sul 41-41 - e mentre il "Poz" non rientra sulla panchina della Dinamo nel terzo quarto (piccolo malore per lui), c'è il +12 momentaneo esterno targato Gentile al 27' a spingere gli ospiti sul 49-61, per un Banco di Sardegna che trova il guizzo decisivo proprio in questo ambito. Il momento positivo sardo prosegue sino alla terza sirena, con Cremona che precipita sul -17 al 30': è Tillman a tenere lontana in maniera definitiva la Vanoli, con sei punti di fila e il 60-82 a 6' dal termine che taglia le gambe alla compagine di Galbiati. **(A.A.)**

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA
VIA GINNASTICA, 47 - TRIESTE

INFORMAZIONI www.ginnasticatriestina.com
SEGRETERIA SOCIALE 040 360546 / 040 361637

Trieste, 21 dicembre 2020

Gentile Socio

Oggetto: Assemblea Generale Straordinaria dei Soci

Il giorno 15 gennaio 2021 alle ore 8.30 in prima convocazione ed il **18 gennaio 2021** alle **ore 18.30** in seconda convocazione presso la Palestra A della Sede Sociale in presenza e sulla **piattaforma zoom**

https://zoom.us/j/99875004612?pwd=YXU0M3JBNmgvM1pJK29RRG9KbU5kQT09

è indetta, a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale, l'**Assemblea Generale Straordinaria dei Soci** per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. Insediamento del Presidente e nomina del Segretario dell'Assemblea;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Bilancio consuntivo dell'esercizio sportivo 2018/2019 (ex direttivo), delibere inerenti e conseguenti;
4. Analisi di eventuali azioni di responsabilità, delibere inerenti e conseguenti;
5. Nuovo statuto societario in previsione della riforma dello sport, delibere inerenti e conseguenti;
6. Varie ed eventuali.

Auspicando di poter contare su una larga partecipazione, La ringraziamo e Le porgiamo distinti saluti.

Il Presidente
Varrecchia geom. Massimo

SERIE A1 MASCHILE ALLA "BIANCHI" I LOMBARDI PASSANO 17-6. BETTINI: "EVIDENTE LA LORO SUPERIORITÀ"

Brescia è irraggiungibile Per la squadra alabardata è un ko senza rimpianti

Gara già in archivio dopo il primo quarto sul 6-0 per gli ospiti

PALLANUOTO TRIESTE	6
AN BRESCIA	17

(0-6; 1-3; 2-4; 3-4)

PALLANUOTO TRIESTE
Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljubasic 1, Razzi 1, Turkovic, Diomei, Milakovic 1, Vico, Mezzarobba 1, Bini, Mladossich 1, Ricciardi. **All.** Bettini

AN BRESCIA
Del Lungo, Dolce 1, C. Presciutti, Lazic, Jokovic 2, Nikolaidis 2, Renzuto Iodice 2, Cannella 2, Alesiani 1, Vlachopoulos 4, E. Di Somma 2, N. Gitto 1, Rossi.
All. Bovo

Arbitri: L. Bianco e Bensaia

Note: nessuno uscito per limite di falli; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 1/4, An Brescia 4/7 + 3 rigori

Niente da fare per la **Pallanuoto Trieste.** Nel recupero della terza giornata di **Serie A1**, la squadra alabardata deve inchinarsi, come ampiamente prevedibile, alla An Brescia, squadra seconda in Italia soltanto ai marziani della Pro Recco. Il primo quarto è quello che indirizza in maniera definitiva l'incontro, con la squadra ospite che fa il bello e il cattivo tempo, trovando subito due gol in superiorità numerica con Jokovic e Nikolaidis, per poi colpire in controfuga con Alesiani. Ma i bresciani vogliono mettere subito al sicuro il risultato e chiudono il parziale con altri tre gol: Vlochopoulos e due volte Di Somma rendono fissano il 6-0 del primo intervallo che suona già come una sentenza finale. La Pallanuoto Trieste entra in gara in avvio di secondo quarto con Podgornik, ma Brescia fa ancora la voce grossa, in particolare la fa Vlachopoulos che mette a segno altri tre gol e manda le squadre all'intervallo lungo su un 9-1 che non lascia spazio né a commenti, né a possibilità di replica da parte giuliana. Il resto della gara, infatti, è soprattutto un'occasione per i rispettivi coach di dare spazio un po' a tutti gli uomini a disposizione. Renzuto apre la terza frazione con due gol in sequenza, Trieste risponde con la superiorità sfruttata da Mladossich; segna anche Razzi per i padroni di casa ma i lombardi vanno a +10 alla fine del periodo (13-3) con Jokovic e Gitto. L'ultimo quarto è abbastanza a briglie sciolte, considerato che il punteggio è già in congelatore. Petronio, Mezzarobba e Milakovic rimpinguano il tabellino triestino, dall'altra parte sono Cannella (due reti), Dolce e Nikolaidis a consentire a Brescia di vincere anche l'ultimo periodo di gioco, chiudendo sul 17-6. "Poco da dire, loro ci sono superiori. - commenta l'allenatore triestino Daniele Bettini a fine match - Noi ci abbiamo provato, a tratti ho visto iniziative interessanti, ma è davvero dura affrontare una squadra così attrezzata". Il direttore sportivo Andrea Brazzatti fa i complimenti agli avversari. "Una gran bella squadra, forte sia sul piano fisico che su quello tattico. Per noi era impossibile fare di più, oggi abbiamo risentito della lunga inattività dovuta al Covid". Ora la pausa, il campionato di serie A1 maschile tornerà nel 2021.

L'universale croato Kristijan Milakovic

ATTENZIONE!

HAI UNA CHIAVE COME QUESTA?
LA TUA CASA NON È PIÙ AL SICURO!

KESO
ASSA ABLOY

OLTRE 20 ANNI ESPERIENZA

PROTEGGITI E AGGIORNA ORA LA TUA SERRATURA
SENZA CAMBIARE PORTA
SERRATURA BLINDATA A CILINDRO EUROPEO DI SICUREZZA CON DEFENDER

CRISTIAN Serrature vi augura Buone Feste!

VIA ZORZUTTI 19/E 040 369527 / 338 6263464

COMITATO
REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

I nostri auguri ... per il 2021!

F. VASCOTTO (Pullino)
In un anno particolarmente difficile in cui Società, allenatori, atleti e famiglie si sono impegnati per garantire la continuità del nostro splendido sport e tutti hanno tirato fuori il meglio di sé, vada a ciascuno il mio più sincero ringraziamento e l'augurio per un buon Natale e per un anno sicuramente migliore.

R. ZACCARIA (Trieste)
Fin che la barca va lasciala andare, ma fila meglio se continui a remare! In questo periodo di grandi incertezze vorrei vedere tanti lumicini di speranza sulle nostre prue. A tutti i praticanti del nostro sport, dagli allievi ai master: continua a vogar e mai molar!

E. ROJC (Ravalico)
La fiamma che arde nel petto dei canottieri è solo sopita, non certamente spenta. Ritornerà a splendere radiosamente molto presto, riscaldando la nostra passione!

G. VERRONE (Saturnia)
Un 2020 difficile e pieno di domande, ma tutte le risposte sono arrivate dalle atlete e dagli atleti del Saturnia: il loro impegno, ottimismo e sorriso sono il migliore augurio per il 2021. A loro dedico il futuro del Saturnia!

G. MICCOLI (Nettuno)
Alla chiusura di un 2020 che si spera sia davvero un anno irripetibile, un augurio di Buon Natale e di un 2021 con tutti i colori del canottaggio del Friuli Venezia Giulia ad incontrarsi per remare assieme.

G. ORZAN (Timavo)
Quando il morale va giù, rema di più. Non lasciarti abbattere, lascia in scia la pandemia e guarda al 2021 con la forza di chi sa sempre ripartire e non rimane mai a guardare!

M. BEGGIATO (San Giorgio)
Il 2020 è stato un anno particolarmente duro. Ma una cosa abbiamo imparato: la resilienza e cioè la capacità di fare, organizzare e andare avanti, sempre nel rispetto delle regole, perchè siamo degli sportivi.
Auguriamo un 2021 come un'alba di pieni propositi!

C. PREGARA (Adria)
Quest'anno ci è stato rubato, non cerco il colpevole, ma chi me lo farà dimenticare sarà il sorriso dei nostri atleti che non è mai mancato...
Grazie ragazzi!

A. RIGO (Sgt)
Il 2020 è stato un anno particolare per le tristezze che ha distribuito. L'allenatore, gli atleti e le famiglie hanno però trovato la forza di continuare e reagire con impegno consapevole e responsabile. Un plauso al Comitato e alle Società che hanno fatto squadra in momenti per nulla facili. Auguri per un 2021 davvero migliore.

M. BUCER (Dlf)
Pandemie, incendi, tempeste, terremoti, quarantene, crisi economiche, un 2020 che sarà ricordato come un anno epocale e che ha influenzato le vite di tutti noi, ma basta un risultato sportivo per farti capire che sei ancora vivo ed hai ancora più voglia di rinascita. Vieni 2021 e facci sognare nuovamente!

F. RIZZI MASCARELLO (Cmm)
Un sereno Natale e l'augurio che nel 2021 si possa tornare tutti al remo e a seguire solamente le regole del mare e quelle legate alla pratica del nostro magnifico sport.

A. BAGAT (San Marco)
Per questo Natale e fine anno auguriamo ancora più entusiasmo per raggiungere nel 2021 obiettivi sempre più sfidanti affinché i Vostri sogni si possano realizzare!

A. TESSARIN (Ausonia)
Con la speranza che il peggio sia ormai alle nostre spalle, auguro a tutti di tornare a vivere una stagione agonistica come quelle a cui eravamo abituati.
Buona ripartenza a tutte le Società regionali!

A. LORENZON (Lignano)
Dopo un 2020 inimmaginabile, buon Natale e auguri per una rivincita nel 2021.
Crederci è la forza che ci farà superare ogni difficoltà!

SERIE A | L'INTERVISTA PARLA L'EX PRESIDENTE BIANCOROSSO, A MESI DI DISTANZA DALLE PROPRIE DIMISSIONI

Il "Prof" Lo Duca: "Felice che il progetto di rilancio continui ad andare avanti"

"In 50 anni di lavoro ho dato e ricevuto tanto dalla pallamano"

Difficile allontanarsi dalla propria "creatura", dopo 50 anni in cui tra quelle quattro storiche mura sono state scritte pagine importanti di storia sportiva giuliana e nazionale. A distanza di diversi mesi dall'addio alla presidenza della Pallamano Trieste, non è per niente raro vedere **Giuseppe Lo Duca** aggirarsi ancora a Chiarbola, in un palasport che è indiscutibilmente diventato la sua seconda casa. Perché la passione e l'amore per questa disciplina continuano a scorrere ancora nelle vene del "Prof".

Lo Duca, che effetto le fa essere diventato un semplice "spettatore"?

«Alla fine, pur avendo lasciando gli incarichi societari, il fatto di essere sempre in palazzetto per vedere gli allenamenti rappresenta una sorta di piccola continuità che mi lega a questa squadra. Sono contento che il progetto di crescita di questa società stia andando avanti, voglio anche sottolineare come l'attuale presidente Alessandra Orlich sia stata brava ad accettare questa estate una sfida sicuramente impegnativa. Sappiamo quanto sia difficile trovare degli sponsor, specialmente in questo periodo, le risposte ottenute in questi mesi sono però confortanti. Di fatto c'è una base per il rilancio della Pallamano Trieste, ma anche tanto impegno nel lavoro del nostro settore giovanile. Tutto ciò è molto positivo».

"Gli alti e bassi di squadra? Gli **infortuni** sono stati **troppi**"

Come ha vissuto, nel recente passato, l'abbandono della carica di massimo dirigente di questa società?

«In questo ambito posso dire di essere molto tranquillo: non avrei fatto altrimenti un passo indietro se non fosse stato così. In 50 anni di lavoro ho dato e ricevuto tanto per questa società, credo che proprio questo sia ciò di più importante che mi posso portare dietro, senza alcun tipo di rimpianto».

Parliamo di ciò che ha detto il campo in questa prima fase del campionato: quali sono state secondo lei le difficoltà maggiori per Trieste?

«Senza dubbio il numero di infortuni che ha finito con l'influire sui risultati della squadra. La mancanza di continuità di rendimento, a mio modo di vedere, è comunque figlia di tanti fattori diversi che in parte non sono stati mitigati dal cambio di guida tecnica, tuttavia sono proprio i problemi fisici di molti giocatori a non aver giovato durante il girone di andata».

La voglia di Trieste di ritrovare lustro e visibilità è un po' la stessa di un movimento nazionale a caccia ancora di una propria identità. Come vede la pallamano del futuro?

«È un momento difficile per tutti gli sport, ma a livello federale mi aspettavo qualcosa di più a beneficio della pallamano italiana. Si spera sempre di cambiare capitolo e di riuscire a fare quel passo in avanti necessario in ambito internazionale, tuttavia è innegabile che si continua a fare fatica per svettare. Il momento critico, sia sanitario che economico, mette a disagio tutti. Andare avanti il più possibile lavorando uniti è essenziale per uscire da una crisi sicuramente non solo sportiva». **(A.A.)**

IL CAMPIONATO

Squadra a riposo sino al 4 gennaio

Una sosta che servirà sicuramente: dopo l'ultimo allenamento del 2020 andato in scena ieri sul parquet di Chiarbola, la Pallamano Trieste chiude i battenti sino al 4 gennaio. Quasi due settimane per ricaricare le pile, dopo la poco convincente prova di sabato scorso a Merano: dopo lo stop del campionato, necessario per lasciare spazio alle partite di qualificazione a Euro 2022 della Nazionale, a metà gennaio i biancorossi recupereranno il match contro Bressanone, prima di iniziare il girone di ritorno il 30 gennaio prossimo in casa contro Sassari.

PANATHLON CLUB TRIESTE

"LUDIS IUNGIT"

Il Presidente Fulvio Bronzi,
il Consiglio Direttivo e tutti i Soci
del Panathlon Club Trieste

augurano al movimento sportivo triestino

Buon Natale
e un anno nuovo
finalmente sereno

"UNITI DALLO SPORT E PER LO SPORT"

*Il **Panathlon club** è un associazione con finalità etiche e culturali che si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso quale strumento di formazione della persona e veicolo di solidarietà tra uomini e popoli.*

*Panathlon deriva dalla lingua greca e significa **"Insieme o sodalizio delle discipline sportive"**.*

Il primo Panathlon club è nato a Venezia il 12 giugno 1951.

*Nel 1960 alcuni Club di diverse nazioni hanno costituito il **Panathlon International**, ovvero l'associazione che coordina i vari Panathlon club.*

Oggi i Club sono più di 300, composti da oltre 13.000 soci in oltre 30 paesi, d'Europa, delle Americhe e dell'Estremo Oriente.

*Il **Panathlon club Trieste** è stato costituito il 15 novembre 1956 e ad oggi conta una sessantina di soci.*

www.panathlontrieste.it | Panathlon Club Trieste - Home | Facebook

IL CONSIGLIERE USCENTE DINO DE PANFILIS NON FARÀ IL SECONDO GIRO

"Esperienza positiva La riforma dei tornei bloccata dal Covid"

"Al mio posto è stata scelta la persona più giusta"

In altri ambiti, parleremmo di un imprenditore prestato alla politica. Il "prestito" di **Dino De Panfilis** al Consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti non prevedeva il diritto di riscatto, e quindi colui che per quattro anni ha rappresentato Trieste nel Comitato Fvg lascia il posto a un successore già designato. "Una scelta dettata esclusivamente da motivi di lavoro. - spiega lo stesso De Panfilis - Il periodo trascorso in Comitato è stato assolutamente positivo, un'esperienza interessante per chi, come me, in precedenza aveva vissuto il calcio soltanto dall'altra parte della barricata. Posso dire che il rapporto che si è creato all'interno del direttivo è stato bello e fruttuoso, in particolare con il presidente **Canciani** che si è dimostrata una persona particolarmente empatica e capace di conciliare le tante esigenze dei diversi territori della regione. E anche la realtà triestina, numericamente in inferiorità rispetto al Friuli, non è mai stata penalizzata, tanto che mi sento di affermate che lo storico dualismo non è emerso come in altri periodi".

Il consigliere uscente era stato inserito nella squadra di governo del calcio regionale soprattutto con il compito di intessere, e in certi casi ricostruire, i rapporti con e tra le società triestine, in un panorama spesso contraddistinto da parecchia litigiosità: "Tutto sommato, devo dire che le cose sono andate abbastanza bene sotto questo punto di vista, tanto che grossi problemi da Trieste negli ultimi anni non sono arrivati". Complessivamente, De Panfilis ha visto un mondo dilettantistico "caratterizzato da una grande passione. Ci sono un sacco di persone che si allenano e giocano con qualsiasi condizione meteo, anche laddove i rimborsi praticamente non ci sono. Senza contare tutti coloro che sono impegnati in altre mansioni e tutto il mondo che ruota attorno al calcio giovanile". Proprio quest'ultimo settore, è quello che rischia maggiormente di subire le conseguenze dell'emergenza in corso. "Tra le difficoltà della scuola e quelle dello sport, rischiamo davvero di bruciare una generazione. Il microcosmo dei vivai - continua De Panfilis - rappresenta davvero qualcosa di straordinario dal punto di vista sociale. Piange davvero il cuore a vedere che, di fatto, da un anno i ragazzi non possono giocare. D'altro canto siamo stati tutti travolti da una situazione più grande di noi, speriamo si possa presto rivedere la luce".

Dino De Panfilis si appresta a chiudere la sua esperienza nel Direttivo della Lnd regionale

"Bel rapporto con **Canciani**, presidente **attento** a tutti"

Il bilancio complessivo è comunque positivo: "Abbiamo portato a casa sostanzialmente tutti i punti del programma che avevamo proposto quattro anni fa. - sottolinea De Panfilis - Dispiace naturalmente avere praticamente dovuto dedicare un anno intero soltanto a cercare di tappare le falle create dal Covid. Peccato perché la stagione 2019/2020 era iniziata sotto i migliori auspici, con quattro squadre del Friuli Venezia Giulia in Serie D. Poi purtroppo è finita con promozioni e retrocessioni a tavolino e con la necessità di dovere scontentare il meno possibile. Avremmo voluto mettere sul tavolo una riforma dei campionati che invece dovrà slittare al prossimo mandato".

Una parola anche per il consigliere in pectore, **Domenico Nicodemo**: "Parliamo di una persona che ha grande esperienza in questo mondo e che ne conosce perfettamente i meccanismi, provenendo tra l'altro dal Comitato provinciale. Sono certo che sia stata individuata la figura più adatta per ricoprire questo ruolo".

Roberto Urizio

GLI AUGURI

IL MESSAGGIO DI CANCIANI: "UN MOMENTO COMPLICATO DA SUPERARE TUTTI UNITI"

"È un Natale diverso dal solito quello che ci apprestiamo a vivere". Così esordisce **Ermes Canciani**, presidente regionale Lnd, nel suo tradizionale augurio di fine anno. "Purtroppo l'emergenza sanitaria ancora in atto ci ha costretti a cambiare le nostre abitudini, i nostri comportamenti e le festività che si stanno avvicinando non saranno certo quelle tradizionali che avremmo voluto festeggiare in compagnia dei nostri cari. Costretti, nostro malgrado, a cambiare stile di vita ed a rinunciare a piccole e grandi libertà personali. Tra queste anche quella di incontrarci, come nostra abitudine, davanti a un prato verde in cui veder rotolare un pallone è sinonimo di libertà". Il pensiero di Canciani "va, in particolare, ai nostri bambini e ragazzi costretti a rinunciare a tutti i loro punti di riferimento più importanti: tra questi lo sport e in particolar modo il calcio, con tutti i valori che questi insegna. È stata, per tutti, una pesante prova da affrontare, ma sono certo sapremo superarla insieme. Mi piacerebbe tantissimo, nonostante tutto, guardare avanti unendoci per affrontare insieme le difficoltà che il momento ci impone. Con la speranza che il nuovo anno porti con sé il ritorno ad una vita sociale e relazionale aperta in grado di dare fiducia e serenità a tutti. Questo è l'augurio vero che voglio farvi".

IL FUTURO CONSIGLIERE

Nicodemo è pronto all'avventura: "Ho esperienza ma dovrò imparare Ripartire? Difficile ogni previsione"

Domenico Nicodemo, primo a sinistra, in occasione della presentazione del match femminile al "Rocco" tra Tavagnacco e Juventus

Le elezioni per la presidenza regionale della Figc sono alle porte, con **Ermes Canciani**, già presidente e alla fine del suo primo mandato, come candidato unico. Si prospetta perciò un percorso nel segno della continuità e con tutte le forze in campo coese e decise a portare avanti un discorso già iniziato. Come annunciato dallo stesso Canciani, però, non tutta la squadra di collaboratori sarà confermata: **Dino De Panfilis**, il primo consigliere, passerà infatti il testimone a **Domenico Nicodemo**, attuale presidente del Comitato provinciale triestino, da tempo "corteggiato" dallo stesso presidente regionale, uscente e in pectore: "Questa nomina non è una sorpresa - afferma Nicodemo - da tempo io e il presidente Canciani eravamo in contatto, e più volte mi è stata proposta questa possibilità. Dunque, quando è arrivato il momento mi sono fatto trovare pronto, convinto di avere l'esperienza giusta, almeno a livello organizzativo. In ogni caso, sono pronto a prendermi la responsabilità, con impegno e gioia".

Un ruolo certamente delicato, quello che si appresta ad assumere Nicodemo, e non certo privo di difficoltà: "Sarà un'esperienza nuova per me, ho ancora molto da imparare. Da un punto di vista calcistico e professionale mi sono formato a Trieste, conosco alla perfezione la realtà giuliana. Tuttavia, mi rendo conto che il Friuli Venezia Giulia sia una regione che raggruppa molte differenze culturali e geografiche al proprio interno, quindi occorre conoscerla e gestirla in maniera appropriata. Ciò che va bene a Trieste, può non andar bene in Carnia, e viceversa. Noi intendiamo rappresentare tutto il movimento, non solo una piccola parte".

Differenze territoriali, dunque, come principale ostacolo anche nella riformulazione dei campionati, primo vero punto del programma della nuova gestione della Figc regionale: "Come detto dal presidente Canciani, cambiare la formula dei campionati dilettantistici e regionali è una nostra priorità, ma serve tempo. È una faccenda delicata che va gestita con attenzione, perciò ci siederemo ad un tavolo e ascolteremo più opinioni possibili prima di fare una mossa" assicura il futuro esponente del direttivo.

Impossibile non pensare alla pandemia in corso e a quali possano essere le conseguenze per il mondo del calcio. A tal proposito, il nuovo consigliere rimane piuttosto cauto: "Fino a quando non avremo una data certa per l'inizio è difficile fare previsioni, anche se un'idea ce l'abbiamo già: l'Eccellenza dovrebbe quasi sicuramente ripartire, terminando il girone d'andata e concludendo con playoff e playout. Gli altri campionati seguiranno probabilmente questo modello, anche se va detto che i numeri delle squadre e le esigenze sono decisamente diverse. Non escludo quindi novità nella formula. Ciò che dovrà essere comune a tutti, invece, saranno i controlli e i protocolli per tornare in campo dopo un'eventuale positività di un calciatore: l'atleta in questione dovrà risultare ovviamente negativo al tampone, ma allo stesso tempo superare dei test fisici stabiliti da medici dello sport specializzati". Lavoro e tanta speranza per scongiurare la peggiore delle ipotesi, ovvero la mancata ripresa della stagione in corso: "Purtroppo non è un'ipotesi del tutto tramontata. Il vaccino rappresenta una grande opportunità per tutti, ma non conosciamo ancora la sua reale efficacia. Per ora, possiamo solo aspettare e cercare di passare un Natale sereno. - conclude Nicodemo - Auguro a tutti il meglio nella speranza di un 2021 migliore".

Tiziano Saule

SPORT E SALUTE | L'INTERVISTA AL PRIMARIO

Di Lenarda: "Per i certificati di idoneità agonistica sarà complesso gestire le domande fra qualche mese"

Se per le attività economiche e le società sportive il 2020 che si sta concludendo è stato a tutti gli effetti un "annus horribilis", la pandemia naturalmente ha messo a dura prova la sanità pubblica più di qualunque altro settore. Trieste, in tal senso, ha retto con efficacia sia durante la prima ondata che in questi ultimi due mesi in cui la ferocia del virus ha colpito di nuovo, ma è innegabile che la gestione tout court dell'assistenza necessiti di un auspicato ritorno - prima possibile - ad una situazione di normalità.

Il Centro Cardiovascolare è stato in prima linea in tutti questi mesi garantendo continuità, anche se nel lockdown della scorsa primavera per forza di cose diversi esami meno urgenti sono stati rimandati. La struttura dell'Ospedale Maggiore gestisce anche la Medicina dello Sport; nei mesi scorsi si erano accumulati ritardi considerevoli nelle visite per l'idoneità medico agonistica, com'è oggi la situazione? "La Medicina dello Sport è stata forse la più penalizzata - spiega il direttore Andrea Di Lenarda - perché si è dovuto dare precedenza assoluta ai malati. La sospensione delle attività agonistiche è stata difficile da digerire da parte dei tanti atleti nostri concittadini ma in qualche modo ci ha aiutato a tenere sotto controllo le liste di attesa. Il problema molto serio sarà gestire la domanda fra qualche mese quando, auspicabilmente, usciremo da questa pandemia e tutto - si spera - tornerà come prima. Allora sì che ci aspetteremo una quantità elevatissima di richieste, da evadere in poco tempo. Chiediamo fin da ora a tutte le società di organizzarsi da subito con le richieste degli atleti in scadenza, indipendentemente dalla data di ripartenza dei campionati, dei tornei, delle gare, per non dovere poi andare in affanno con coloro che saranno senza certificazione e non potranno rientrare subito in squadra".

Le nuove indicazioni per gli atleti ex positivi al Covid che vogliano ritornare a giocare sono più stringenti che all'inizio della pandemia: quali sono gli esami a cui devono sottoporsi gli sportivi che sono stati contagiati e come siete riusciti a riorganizzare la vostra macchina operativa?

"Sono uscite recentemente le nuove Linee Guida per gli atleti che hanno contratto la malattia. Sono piuttosto severe ma era abbastanza inevitabile. Da una parte, se la malattia si manifesta in forma clinica con febbre, mancanza di ossigeno nel sangue, polmonite, ecc. è sistemica, prende vari organi, tra cui il cuore, può lasciare esiti (è probabile li lasci a livello polmonare) ed al momento della ripresa dell'attività agonistica va osservata con particolare attenzione. Dall'altra, è indubitabile che il contagio che decorre asintomatico o quasi non richieda gli stessi controlli perché le probabilità che ci sia qualche severo danno residuo sono più limitate. Innanzitutto deve essere rifatta la visita di idoneità per verificare tutto questo. Cosa fare a completamento di questa visita dipende dalla valutazione del medico sportivo, con competenza ed equilibrio, con molta attenzione alla malattia ed alle sue complicanze ma anche alla sostenibilità del sistema. Oltre alla visita ed all'ECG, nella maggioranza dei casi è necessario eseguire un ecocardiogramma ed una spirometria, in molti una prova da sforzo al cicloergometro o degli esami di laboratorio, nei casi che hanno avuto una infezione più grave una rivalutazione pneumologica ed un test cardiopolmonare. Il programma è molto impegnativo, non è esente da ticket sanitario e ci sta mettendo sotto pressione".

Gabriele Lagonigro

IMPIANTI | IL CASO ENTRO IL 31 DICEMBRE I PRIMI RISTORI PER LE SANIFICAZIONI

Tergestina: è in arrivo la proroga a giugno per gestire le palestre

Daniele Bassi: "Attendiamo l'accordo tra Comune e Coni"

Siamo entrati, in maniera colorata e/o colorita (scegliete voi) in questo periodo di festività. Manca una settimana all'inizio del 2021, e in tanti ci stiamo chiedendo cosa succederà sul fronte palestre, con l'anno nuovo. Chiarendo che, sul punto, Trieste indossa un abito su misura, e a livello addirittura nazionale. Non c'è un'altra esperienza, infatti, che veda un gestore unico - e per quasi 30 anni - di tutti gli impianti sportivi di una provincia.

PALESTRE SCOLASTICHE COMUNALI

Riguardo la gestione delle 38 palestre di pertinenza di scuole elementari e medie, scade il 31/12 la proroga di concessione affidata alla **Apd Tergestina**, al cui presidente abbiamo chiesto lumi. "Nell'attesa del perfezionamento di un accordo di gestione tra il Comune di Trieste e il Coni - esplicita **Daniele Bassi** - il Municipio sta predisponendo una delibera per prorogare la concessione alla Tergestina fino al 30 giugno". E nel frattempo? "Per essere pronti ad affrontare al meglio ogni possibile sviluppo, l'associazione che presiedo è proprio in questi giorni in fase di rinnovo degli organi assembleari, anche perché il direttivo è - per vari motivi - attualmente incompleto, e ci aspettano decisioni importanti". Rispetto agli oneri riguardanti i costi delle sanificazioni ci sono delle novità? "Entro il 31 dicembre è prevista l'erogazione della prima tranche dei 4 milioni previsti dalla Regione, che ammonta a circa 750 mila euro". Come verranno distribuiti questi contributi? "I criteri sono stati parametrizzati a livello regionale, e le singole asd devono rendicontare tutto ciò che hanno speso. Dato che, nel nostro caso specifico, pur con l'acquisizione di tutti i materiali necessari per rispettare i protocolli, i costi riescono a essere più bassi rispetto ad altre realtà provinciali, ci saranno società che si ritroveranno in cassa qualcosa in più rispetto a quanto effettivamente già esborsato". E quindi? "Quei soldi potranno essere trattenuti come anticipo per le future spese, sempre relative alle sanificazioni, per i primi mesi del 2021".

Daniele Bassi, presidente della Apd Tergestina

PALESTRE SCOLASTICHE EDR

Rispetto agli impianti in gestione Tergestina, già operanti e attrezzati, quelli afferenti agli istituti superiori non sono stati ancora messi a disposizione, nonostante le indicazioni di settembre che parlavano di tempi molto più brevi di quanto poi verificatosi. Dieci (su tredici richiedenti) le asd che sono state inserite nella graduatoria per l'utilizzo e la gestione autonoma degli spazi. Un riscontro che, dal punto di vista numerico, ci sembra inverosimile rispetto alla fame che il tessuto sportivo locale ha sempre lamentato. Per far maggior luce sulla situazione il presidente **Fipav Ts-Go**, **Paolo Manià**, ha incontrato lunedì il commissario dell'ente erede dell'**UTI**, **Paolo Viola**. In tale sede il vertice del volley locale ha rappresentato le circostanze che potrebbero aver fatto desistere diverse asd dal redigere la domanda così come espressamente richiesta. Vari vincoli burocratici, nonché gravami finanziari, sembrano aver fatto tirare il freno a mano a diverse realtà, e forse un gestore unico potrebbe rappresentare una soluzione più confacente per la maggior parte degli aventi interesse (che rispecchiano un numero molto più ampio rispetto agli aventi diritto usciti dalla graduatoria pubblicata, *n.d.r.*). L'ente regionale ha prestato interessato ascolto a ogni istanza proposta, riservandosi un'attenta considerazione e rimandando a un ulteriore incontro a inizio gennaio.

10 asd sono state inserite nella **graduatoria** per l'**utilizzo** degli **spazi**

E TUTTE LE ALTRE?

Novità anche per tutte le asd che hanno gestito in maniera autonoma le palestre nel 2020, soprattutto riguardo i ristori relativi ai costi imposti dalla pandemia. In una riunione che il presidente **Fipav Fvg Alessandro Michelli** ha tenuto lunedì con i club del Comitato, sono scaturite più cose interessanti, tra cui la possibilità di rendicontare voci quali mascherine, tamponi, Covid manager, nonché i costi maggiorati delle visite mediche sportive ai già Covid-positivi".

Marco Bernobich

SCI | L'INIZIATIVA

Sulla pista di Aurisina la simpatica fiaccolata di una decina di maestri

Sulla pista di plastica del Carso triestino, dove migliaia di nostri concittadini hanno imparato a sciare da ormai quattro decenni, si è svolta nei giorni scorsi una simpatica fiaccolata natalizia sugli sci. Al centro FISI di Aurisina, con la regia dello Sci Club 70, una decina di maestri della scuola locale sono scesi, con le fiaccole, lungo il tracciato della pista artificiale dell'impianto NeveSole per dare il benvenuto al Natale e per lanciare un messaggio di speranza ed ottimismo per l'anno che sta per arrivare. Messaggio naturalmente condiviso, e del quale c'è sentito bisogno. Nonostante il periodo difficile che stiamo vivendo, il centro federale dedicato agli sport invernali, sito nel Comune di Duino Aurisina, ha avuto un autunno ricco di iniziative e progetti per i giovanissimi ed anche per gli adulti, riscontrando un grandissimo successo con continue richieste di poter partecipare ai corsi individuali di sci alpino e sci nordico. Il tutto nel pieno rispetto delle normative e misure anti Coronavirus, indispensabili per poter finalmente ritornare ad un'auspicata e tanto attesa situazione di normalità.

SPORT E SOCIALITÀ | L'INIZIATIVA

La "dodici ore" per lanciare un messaggio: 60 istruttori on-line fra fitness, danza, ballo e svariate arti marziali

Dodici ore di sport a 360 gradi. Può essere sintetizzato così l'evento andato in scena sabato scorso sulla piattaforma Zoom e denominato **"Maratona di Sport Friuli Venezia Giulia"**, che ha coinvolto on line oltre 60 insegnanti che operano nel mondo del fitness, della danza, del ballo e delle arti marziali. Una giornata intera nella quale, gratuitamente, gli istruttori provenienti da tutte le aree della regione si sono costituiti in un network capace di fare sistema, fornendo lezioni ad una platea eterogenea e contribuendo attraverso le donazioni gratuite degli utenti alla causa dell'**Anvolt Onlus - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori** (nello specifico alla sede di Trieste) e all'**IRCC Burlo Garofolo**.
L'iniziativa è partita da una premessa, e cioè dall'importanza delle palestre, che rappresentano una leva necessaria per la prevenzione delle malattie e la tutela della salute, ancora più importante in tempi di pandemia, garantendo anche una terapia essenziale a quelle persone per le quali l'esercizio fisico controllato rientra nella prescrizione medica. Naturale quindi che con la loro chiusura sia diventata fondamentale la conversione dell'attività "de visu" con quella online, rappresentata sostanzialmente dalle video lezioni. Proprio per offrire al mondo dello sport una possibilità di incontro e di socializzazione, il comitato **"Io Vivo di Sport"** del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una "maratona benefica" che ha visto alternarsi ogni 30 minuti un gran numero di insegnanti professionisti operanti nelle macroaree delle arti marziali, delle discipline olistiche, del fitness e del ballo/danza su otto diversi canali dedicati.
Il progetto è stato realizzato da **Federica Pisu**, **Alan Saita**, **Alex Modotti**, **Karin Bin**, **Francesco Callegari** e **Roberto Bolelli**. "Abbiamo ideato una maratona del mondo dello sport con finalità benefiche - spiegano i membri del Comitato organizzatore - per portare alla luce le criticità del periodo che sta vivendo il nostro settore. Attraverso questo evento abbiamo voluto riportare al centro dell'attenzione pubblica e politica l'enorme danno che questa condizione di chiusura forzata ha causato e causerà a tutto lo sport dilettantistico e professionale. Nonostante il momento difficile, si sono trovate comunque le energie e la volontà per offrire, pur nei limiti della fruizione a distanza, un evento rivolto a tutti coloro che amano l'attività fisica e ne traggono salute e benessere. Non ci arrendiamo e, attraverso iniziative che anche nel futuro potranno manifestarsi in altri modi, continuiamo a portare avanti le nostre richieste di assistenza e di aiuto con la caparbietà e il rispetto delle regole che contraddistingue il popolo dello sport".
Le discipline coinvolte nella maratona sono state kung fu, muay thai, karate, kick boxing, judo, katori, kali, parkour, ginnastica, krav maga, yoga, pilates, qigong, taiji, calisthenics, functional training, tonificazione, zumba, fitness musicale, hip hop, breakdance, danza moderna e country.

LE ELEZIONI | **I CANDIDATI** NELLA NOSTRA CITTÀ SARÀ UNA SFIDA A DUE FRA GIACOMO BIVIANO E LUKA KAFOL

Fidal, gennaio "caldo" Si voterà sia a Trieste che in Fvg e a Roma

In regione è in corsa anche l'ex assessore Elio De Anna

Si prospetta un gennaio caldo per l'atletica italiana. Infatti durante il primo mese del 2021 si svolgeranno le elezioni federali ai vari livelli: provinciale, regionale e nazionale. A pochi giorni dalla conclusione di quest'anno fortemente condizionato dalla pandemia, che ha avuto pesanti ripercussioni anche sull'attività della regina di tutti gli sport, sono stati ufficializzati i nomi dei vari candidati, sia alla presidenza che ad un posto nei rispettivi consigli.
Per quanto riguarda la sezione di Trieste della **Fidal**, l'assemblea elettiva si riunirà martedì 5 gennaio e la corsa al ruolo di massimo dirigente vedrà al via l'attuale commissario del comitato provinciale **Giacomo Biviano** e lo sfidante **Luka Kafol**, che vuole tornare a dare il suo contributo alla crescita del movimento locale dopo aver svolto l'importante ruolo d'atleta e di dirigente tra le file degli Amici del Tram de Opcina e della Trieste Atletica.
A livello regionale, dove i votanti si riuniranno a Palmanova domenica 17 gennaio, il vice presidente vicario uscente **Luca Snaidero** sfiderà **Elio De Anna**, un passato politico da assessore regionale e ora consigliere nazionale Fidal, e **Massimo Di Giorgio**, mina vagante della contesa ed ex saltatore in alto di vertice, capace di indossare più volte la maglia azzurra e di conquistare l'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1982.

Nella foto in alto, il presidente della Trieste Atletica Alessio Lilli
A lato, i mezzofondisti della società gialloblù in azione

Infine lunedì scorso sono stati ufficializzati i nomi dei tre pretendenti alla carica di presidente della Fidal nazionale, le cui elezioni si terranno domenica 31 gennaio a Roma. Per la massima poltrona della federazione di atletica leggera concorreranno **Roberto Fabbricini**, una ricca carriera dirigenziale alle spalle, che lo ha visto ricoprire tra le file del Coni le cariche di responsabile della preparazione olimpica e di segretario generale, l'ex campione europeo sui 10 mila metri a Stoccarda 1986 e successivamente consigliere federale Stefano Mei e **Vincenzo Parrinello**, comandante del Gruppo Polisportivo delle Fiamme Gialle e attuale vicepresidente vicario della Fidal.
A livello nazionale poteva essere una sfida a quattro ma la lista BuonAtletica, che presentava come candidato il manager ed ex ostacolista di fama **Saverio Gellini**, non è riuscita a raggiungere il quorum necessario per concorrere il prossimo gennaio alla corsa alla presidenza. Il progetto targato BuonAtletica è stato sposato anche dal presidente della **Trieste Atletica Alessio Lilli**, scelto come uno dei candidati al consiglio nazionale. Nonostante questa frenata al percorso del movimento guidato dall'ex direttore tecnico della nazionale e coach di mezzofondisti di successo **Massimo Magnani**, le idee messe sul piatto da Lilli potrebbero essere interessante spunto di riflessione per il futuro presidente e per il nuovo consiglio della Fidal e verranno probabilmente riproposte dalla stessa BuonAtletica nei prossimi anni.
Lilli, che è general manager di TAL e presidente di SIOT (società italiana oleodotto transalpino), è fermamente convinto come le logiche del mondo imprenditoriale possano essere introdotte anche nel panorama dirigenziale sportivo. "Partiamo dal presupposto che ogni federazione vuole inseguire l'eccellenza - spiega - e per perseguire ciò credo sia indispensabile costruire una pianificazione di medio-lungo periodo di stampo aziendale, quindi con delle linee guida precise. Il lavoro della Fidal dovrebbe concentrarsi soprattutto sulla gestione dei talenti, sullo sviluppo di un concetto chiaro ed insindacabile, e cioè l'indispensabilità dello sport per la salute di ogni cittadino e sul principio in base al quale nelle società di atletica nessuno debba restare in panchina ma ognuno abbia il diritto di coltivare la propria passione. Credo sarebbe opportuno e doveroso instaurare stretti legami con realtà come Confindustria, creando oltretutto relazioni fruttuose con le federazioni dei paesi limitrofi".
Il presidente della società gialloblù aggiunge inoltre come nel prossimo quadriennio "la vera sfida della Fidal sarà quella di trovare il modo di realizzare le proprie attività nel pieno rispetto della salute degli atleti, non solo nel rifiuto del doping ma anche nella prevenzione di gravi situazioni sanitarie come quella attuale che purtroppo stiamo vivendo ad ogni latitudine ed in ogni continente".

Emanuele Deste

Su scala **nazionale** gara a tre fra **Mei Fabbricini, Parrinello**

UN CLICK
UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT .news

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE

www.citysport.news